

MONSANTO Europe S.A./N.V.
Scheda di sicurezza
Prodotto Commerciale

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatore del prodotto
Roundup® Power 2.0

1.1.1. Nome chimico
Non applicabile.

1.1.2. Sinonimi
Nessuno.

1.1.3. CLP Allegato VI Numero Indice
Non applicabile.

1.1.4. C&L ID No.
Non disponibile.

1.1.5. No. EC
Non applicabile.

1.1.6. REACH Reg. No.
Non applicabile.

1.1.7. No. CAS
Non applicabile.

1.2. Impiego del prodotto
Erbicida

1.3. Società/(Ufficio vendite)
MONSANTO Europe S.A./N.V.
Haven 627, Scheldelaan 460, B-2040
Anversa, Belgio
Telefono: +32 (0)3 568 51 11
Fax: +32 (0)3 568 50 90
E-mail:
safety.datasheet@monsanto.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente
Telefono: Italia +39 02 66101029 - Centro Antiveleni di Milano, Belgio +32 (0)3 568 51 23

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione secondo Regolamento No. 1272/2008 [CLP/GHS] (autoclassificazione del produttore)

Irritazione agli occhi - Categoria 2
H319 Provoca grave irritazione oculare.

|| 2.1.2. Classificazione a livello Nazionale - Italia

|| Irritazione agli occhi - Categoria 2
|| H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

2.2.1. Pittogrammi di pericolo



2.2.2. Avvertenza
Attenzione

2.2.3. Indicazioni di pericolo
H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2.4. Consigli di prudenza
P264
P280
P305+351+338

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P337+313

2.2.5. Informazioni supplementari sui pericoli

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

|| 2.2.6. Pittogrammi di pericolo Italia



|| 2.2.7. Avvertenza Italia
|| Attenzione

|| 2.2.8. Indicazioni di pericolo Italia
|| H319

Provoca grave irritazione oculare.

|| 2.2.9. Consigli di prudenza Italia
|| P264
|| P280
|| P305+351+338

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
Proteggere gli occhi/il viso
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

|| P337+313

2.3. Altri pericoli

0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta.
0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta per l'ambiente acquatico.

2.3.1. Potenziali effetti ambientali

Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.
Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PBT) né molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

2.4. Aspetto e odore (colore/forma/odore):

Giallo-Ambra /Liquido, Esente da materiali estranei / Lieve, ammine

Riferirsi alla sezione 11 per informazioni tossicologiche e alla sezione 12 per informazioni ambientali.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Ingrediente attivo

Sale di potassio del N-(fosfonometil)glicina; {Sale di potassio del glifosate}

Composizione

Componenti	No. CAS	No. EC	EU Index No. / REACH Reg. No. / C&L ID No.	% ponderale (approssimato)	Classificazione
Sale di potassio del glifosate	70901-12-1	933-437-9	015-184-00-8 / - / 02-2119694167-27- 0000	35,5	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2; H411; { c}
Eteralchilammina etossilata	68478-96-6		- / - / -	6	Tossicità acuta - Categoria 4, Lesioni oculari - Categoria 1, Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2; H302, 318, 411; { d}
Acqua e ingredienti minori della formulazione			- / - / -	58,5	Non classificato come pericoloso.;

Testo completo dei Codici di classificazione : Vedere sezione 16.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Usare le protezioni personali raccomandate nella sezione 8.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua. Continuare per almeno 15 minuti. Se facilmente fattibile, togliere le lenti a contatto. Se i sintomi persistono, consultare il medico.

4.1.2. Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua la pelle colpita. Continuare per almeno 15 minuti. Togliersi gli indumenti contaminati, l'orologio e i gioielli. Lavare gli indumenti e pulire le scarpe prima di usarli nuovamente. Se i sintomi persistono, consultare il medico.

4.1.3. Inalazione

Portare all'aria aperta.

4.1.4. Ingestione

Offrire acqua da bere immediatamente. Non indurre il vomito se non sotto il controllo di personale medico. In caso di manifestazione dei sintomi, ricorrere al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.2.1. Effetti potenziali sulla salute

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione

Contatto con gli occhi, breve termine: Provoca grave irritazione oculare.

Contatto con la pelle, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Inalazione, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

4.3.1. Informazioni per il medico

Questo prodotto non è un inibitore della colinesterasi.

4.3.2. Antidoto

Il trattamento con atropina e ossime non è indicato.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1. Consigliato: Acqua, schiuma, prodotto chimico in polvere, anidride carbonica (CO2)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

5.2.1. Pericolo improbabile di esplosione e di incendio

Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente.
Precauzioni per l'ambiente: vedere sezione 6.

5.2.2. Prodotti di combustione pericolosi

Monossido di carbonio (CO), ossidi di fosforo (PxOy), ossidi di azoto (NOx)

5.3. Equipaggiamento per spegnere un incendio

Autorespiratore. Gli equipaggiamenti devono essere attentamente decontaminati dopo l'uso.

5.4. Punto di infiammabilità

Non soggetto a rapida combustione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

6.1. Precauzioni per l'ambiente

PICCOLE QUANTITÀ: Basso rischio per l'ambiente. GRANDI QUANTITÀ: Ridurre al minimo la diffusione. Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua.

6.2. Metodi di pulizia

Assorbire con terra, sabbia o materiali assorbenti. PICCOLE QUANTITÀ: Lavare abbondantemente la zona contaminata con acqua. Asportare il terreno pesantemente contaminato. Riferirsi alla sezione 7 per il tipo di contenitore. GRANDI QUANTITÀ: Raccogliere in recipienti per lo smaltimento. Risciacquare i residui con piccole quantità d'acqua. Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente.

Riferirsi alla sezione 13 per lo smaltimento del materiale fuoriuscito.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Dovranno essere seguite le regole industriali attuali in materia di pulizia ed igiene personale.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione o il contatto.
Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente.
Dopo l'uso, pulire scrupolosamente le attrezzature.
Non contaminare i fossi, le fogne e i corsi d'acqua quando si smaltiscono i risciacqui delle attrezzature.
Riferirsi alla sezione 13 della scheda di sicurezza per lo smaltimento delle acque di risciacquo.
I contenitori vuoti trattengono vapori e residui del prodotto.
SEGUIRE GLI AVVERTIMENTI IN ETICHETTA ANCHE QUANDO IL CONTENITORE È VUOTO.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura minima di immagazzinamento: -15 °C
Temperatura massima di immagazzinamento: 50 °C
Materiali compatibili per l'immagazzinamento: acciaio inossidabile, fibra di vetro, plastica, materiale vetrificato internamente
Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco ben ventilato.
Conservare soltanto nel recipiente originale.
Durata minima di conservazione: 2 anni.

Questo formulato può essere conservato per 2-3 settimane a basse temperature anche al di sotto di -20 °C senza alcun problema. Se le basse temperature rimangono sotto i -20 °C per un periodo più lungo, la fase acquosa del preparato può congelare. Se ciò avvenisse è sufficiente mantenere il prodotto al caldo affinché ritorni nel suo stato omogeneo iniziale. Si raccomanda che gli utilizzatori seguano le normali istruzioni per l'uso che prevedono l'agitazione del contenitore prima dell'utilizzo del prodotto.

Se congelato, portare in un locale caldo e agitare frequentemente per riportare in soluzione.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Limiti di esposizione nell'aria

Componenti	Linee guida per l'Esposizione
Sale di potassio del glifosate	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Eteralchilammina etossilata	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.

8.2. Controlli impiantistici e costruttivi

Dove c'è possibilità di contatto con gli occhi, deve essere a disposizione il necessario per fare lavaggi oculari.

8.3. Raccomandazioni per gli equipaggiamenti di protezione personale

8.3.1. Protezione degli occhi:

Se c'è la possibilità di contatto: Portare occhiali di sicurezza per chimici.

8.3.2. Protezione della pelle:

In caso di contatto prolungato o ripetuto:

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

I guanti resistenti agli agenti chimici comprendono quelli fatti di materiale impermeabile all'acqua come nitrile, butile, neoprene, cloruro di polivinile (PVC), gomma naturale e/o in laminato.

8.3.3. Protezione delle vie respiratorie:

Non necessita di particolari precauzioni se usato come da raccomandazioni.

Quando raccomandato, consultare il produttore degli equipaggiamenti di protezione personale per individuare il tipo di equipaggiamento più adatto per un determinato impiego.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Questi dati fisici sono valori tipici basati su materiale testato ma possono variare da campione a campione. I valori tipici non dovrebbero essere considerati come un'analisi garantita di un qualunque specifico lotto o come specifiche per il prodotto.

Colore/intervallo di colore:	Giallo - Ambra
Odore:	Lieve, ammine
Forma:	Liquido, Esente da materiali estranei
Cambiamenti dello stato fisico (fusione, ebollizione, ecc.):	
Punto di fusione:	Non applicabile.
Punto di ebollizione:	Nessun dato.
Punto di infiammabilità:	Non soggetto a rapida combustione.
Proprietà esplosive:	Privo di proprietà esplosive
Temperatura di autocombustione:	Nessun dato.
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (SADT):	Nessun dato.
Proprietà comburenti:	Nessun dato.

Peso specifico:	1,2514 @ 20 °C / 4 °C
Pressione di vapore:	Volatilità non significativa. Soluzione acquosa.
Densità di vapore:	Non applicabile.
Tasso di evaporazione:	Nessun dato.
Viscosità dinamica:	8,0 mPa·s @ 20 °C
Viscosità cinematica:	6,36 cSt @ 20 °C
Densità:	1,2514 g/cm ³ @ 20 °C
Solubilità:	Acqua: Completamente miscibile.
pH:	4,8 @ 10 g/l
Coefficiente di partizione:	log Pow: < -3,2 @ 25 °C (glifosate)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.2. Stabilità

Stabile in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.4. Condizioni da evitare

Materiali incompatibili per l'immagazzinamento: acciaio galvanizzato, acciaio dolce non rivestito
Materiali compatibili per l'immagazzinamento: vedere sezione 7.2.

10.5. Decomposizione pericolosa

Decomposizione termica: Prodotti di combustione pericolosi: vedi sezione 5.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Questa sezione è rivolta ai tossicologi e ai professionisti del settore salute.

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione

I dati ottenuti per prodotti simili o ingredienti sono riassunti di seguito.

Formulazione più concentrata

Sensibilizzazione della pelle

Cavia, test di Buehler (9 induzioni):

Negativo.

Formulazione più concentrata

Tossicità acuta per inalazione

Ratto, CL50, 4 ore, aerosol: > 5,05 mg/L

Praticamente non tossico.

Formulazione più concentrata

Tossicità acuta orale

Ratto, DL50 (test limite): > 5.000 mg/kg peso corporeo

Organi/sistemi bersaglio: Nessuno

Nessuna mortalità. Praticamente non tossico.

Tossicità acuta cutanea

Ratto, DL50 (test limite): > 5.000 mg/kg peso corporeo

Organi/sistemi bersaglio: Nessuno

Nessuna mortalità. Praticamente non tossico.

Irritazione della pelle

Coniglio, 6 animali, test OECD 404:

Arrossamento, score UE medio: 0,5

Rigonfiamento, score UE medio: 0,0

Prognosi (giorni): 3

Irritazione leggera.

Irritazione degli occhi

Coniglio, 6 animali, test OECD 405:

Arrossamento della congiuntiva, score UE medio: 1,83

Rigonfiamento della congiuntiva, score UE medio: 1,44

Opacità corneale, score UE medio: 1,33

Danni all'iride, score UE medio: 0,89

Prognosi (giorni): 14

N-(fosfometil)glicina: { glifosate }

Tossicità genetica

Non genotossico.

Cancerogenicità

No carcinogena per ratti o topi.

Tossicità Riproduttiva/per lo sviluppo embrionofetale

Effetti sullo sviluppo embrionofetale in ratti e conigli solo in presenza di significativa tossicità materna.

Effetti sulla riproduzione dei ratti solo in presenza di significativa tossicità materna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questa sezione è rivolta agli ecotossicologi o agli altri professionisti dell'ambiente.

I dati ottenuti da prodotti più concentrati e sui componenti sono di seguito riassunti.

Formulazione più concentrata

Tossicità acquatica, pesci

Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*):

Tossicità acuta, 96 ore, statico, CL50: 28 mg/L

Tossicità acquatica, invertebrati

Pulce d'acqua (*Daphnia magna*):

Tossicità acuta, 48 ore, statico, CE50: 69 mg/L

Tossicità acquatica, alghe/piante acquatiche

Alge verdi (*Selenastrum capricornutum*):

Tossicità acuta, 72 ore, statico, ErC50 (tasso di crescita): 14 mg/L

Alge verdi (*Selenastrum capricornutum*):

Tossicità acuta, 72 ore, statico, NOEC: 2,0 mg/L

Tossicità per gli artropodi

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Contatto, 48 ore, DL50: > 265 µg/ape

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Orale, 48 ore, DL50: > 285 µg/ape

Tossicità per gli organismi del suolo, invertebrati

Lombrico (*Eisenia foetida*):

Tossicità acuta, 14 giorni, CL50: > 2.700 mg/kg terreno secco

Tossicità per gli organismi del suolo, microrganismi

Test di trasformazione del carbonio e dell'azoto:

48 L/ha, 28 giorni: Effetto negativo inferiore al 25% sui processi di trasformazione dell'azoto o del carbonio nel terreno.

N-(fosfonometil)glicina: { glifosate }

Tossicità aviaria

Colino della Virginia (Colinus virginianus):

Tossicità acuta orale, dose singola, DL50: > 3.851 mg/kg peso corporeo

Bioaccumulo

Pesce Persico (Lepomis macrochirus):

Pesce intero: BCF: < 1

Non è atteso alcun significativo bioaccumulo.

Dissipazione

Suolo, campo:

Tempo di semivita: 2 - 174 giorni

Koc: 884 - 60.000 L/kg

Si lega fortemente al terreno.

Acqua, aerobico:

Tempo di semivita: < 7 giorni

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Prodotto

Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua. Attenersi alla norme locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Lo smaltimento come rifiuto pericoloso può avvenire in inceneritori autorizzati per la distruzione di rifiuti pericolosi. Si suggerisce di smaltire in un inceneritore di rifiuti industriali con recupero dell'energia.

13.1.2. Contenitore

Seguire tutte le disposizioni locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento delle confezioni. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Non riutilizzare il contenitore. Sciacquare i contenitori vuoti tre volte o con getto a pressione. Versare l'acqua di risciacquo nel serbatoio dell'irroratrice. Se opportunamente risciacquato il contenitore può essere smaltito come rifiuto industriale non pericoloso. Immagazzinarlo finché venga ritirato da un apposito servizio di smaltimento dei rifiuti. Riciclare se appropriati attrezzature/equipaggiamenti disponibili. Riciclare i contenitori non pericolosi in maniera corretta solo se il riciclo della plastica è possibile. NON riciclare plastica che potrebbe in qualsiasi modo avere applicazioni per alimenti umani. Adatto per il solo riciclo ad uso industriale. Plastica NON riutilizzabile per qualsiasi applicazione destinata all'uomo e/o alimentare. Questa confezione rispetta i parametri per il recupero dell'energia. Si raccomanda di smaltire in inceneritori per il recupero dell'energia. Smaltire il contenitore come rifiuto pericoloso se NON propriamente risciacquato. Lo smaltimento come rifiuto pericoloso può avvenire in inceneritori autorizzati per la distruzione di rifiuti pericolosi.

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

I dati forniti in questa sezione sono solamente per informazione. Per favore riferirsi alle regolamentazioni appropriate per classificare correttamente il carico per il trasporto.

Non regolamentato per il trasporto secondo ADR/RID, IMO o IATA/ICAO

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Altre Informazioni Sulla Normativa

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

||| SPE3 Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area d'intervento, non trattare in una fascia di 5m da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 60%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 non è richiesta e non è stata effettuata.

Una valutazione del Rischio è stata condotta secondo Regolamento (CE) N. 1107/2009

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui riportate non sono necessariamente esaustive, ma rappresentative comunque di dati rilevanti e affidabili.

Seguire tutte le regolamentazioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

Per favore consultare il fornitore per ulteriori informazioni.

-

Questa scheda di sicurezza è stata redatta secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (Allegato II) come modificato dal Regolamento (CE) N. 2015/830.

Le informazioni fornite in questa Scheda di Sicurezza SDS riguardano il prodotto come fornito, se non diversamente indicato.

Classificazione dei componenti

Componenti	Classificazione
Sale di potassio del glifosate	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eteralchilammina etossilata	Tossicità acuta - Categoria 4 Lesioni oculari - Categoria 1 Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2 H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non classificato come pericoloso.

Note finali:

- { a} Etichetta UE (autoclassificazione del produttore)
- { b} Etichetta UE (Allegato I)
- { c} Classificazione UE CLP (Allegato VI)
- { d} Classificazione UE CLP (autoclassificazione del produttore)

Denominazione completa degli acronimi più frequentemente usati. BCF (Fattore di Bioconcentrazione), BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno),

COD (Domanda Chimica di Ossigeno), CE50 (Concentrazione Efficace

media), DE50 (Dose Efficace media), I.M. (intramuscolare), I.P. (intraperitoneale), I.V.(intravenosa), Koc (Coefficiente di adsorbimento del suolo), CL50 (Concentrazione Letale media), DL50 (Dose Letale media), LDLo (limite inferiore del dosaggio letale),

LEL (Limite Inferiore di Esplosione), LOAEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso), LOAEL (Livello più basso a cui

si osserva un effetto avverso), LOEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto), LOEL (Livello più basso a cui si osserva un

effetto), MEL (Limite Massimo di Esposizione), MTD (Dose Massima Tollerata), NOAEC (Concentrazione Senza Effetti Avversi

Osservabili), NOAEL (Livello Senza Effetti Avversi Osservabili), NOEC

(Concentrazione Senza Effetti Osservabili), NOEL (Livello Senza Effetti

Osservabili), OEL (Limite di Esposizione Occupazionale), PEL (Limite di

Esposizione Permissibile), PII (Indice di Irritazione Primario), Pow

(Coefficiente di partizione ottanolo/acqua), S.C. (Sottocutaneo), STEL

(Limite di Esposizione a Breve Termine), TLV-C (Valore Limite Soglia - Limite Superiore), TLV-TWA (Valore Limite Soglia - Media

Temporale

Ponderata), UEL (Limite Superiore di Esplosione).

Sebbene le informazioni e le raccomandazioni date qui di seguito (di seguito "informazioni") siano presentate in buona fede e ritenute corrette a questa data, MONSANTO Company o sue società controllate non garantisce circa la loro

completezza e precisione. L'informazione è data a condizione che le persone che la ricevono ne verifichino l'aderenza allo scopo prima di utilizzarla. In nessun caso MONSANTO Company o sue società controllate sarà responsabile per danni di qualunque natura che risultino dall'uso o dall'affidabilità di queste.

NESSUNA DICHIARAZIONE VINCOLANTE O GARANZIA, SIA ESPRESSA O IMPLICITA, DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN PARTICOLARE SCOPO O DI QUALUNQUE ALTRA NATURA VIENE FORNITA QUI DI SEGUITO CON RIFERIMENTO ALL' INFORMAZIONE O AL PRODOTTO CUI L'INFORMAZIONE SI RIFERISCE.

Scheda di Sicurezza (SDS)

Rapporto sulla sicurezza chimica:

Leggere e seguire le indicazioni riportate in etichetta.